

## WHITE CHIUDE CON UNA CRESCITA DI COMPRATORI ESTERI PARI AL 24%

Chiusura sotto il segno della positività per il salone milanese che per l'edizione appena archiviata ha registrato, rispetto a gennaio 2011 un incremento di buyer del **12%**, **pari a 4.771** presenze di cui **+24% stranieri** (Giappone, Cina, Corea e Russia in primis) e **+5% italiani**.

### 6.300 i visitatori totali:

In tre giorni di rassegna, il salone internazionale di moda contemporary, ha portato a Milano **160 marchi**, mettendo a segno eventi di ampio respiro culturale dentro e fuori il salone in un format unico per le linee menswear di alta gamma (**Aspesi, Massimo Alba, ALL41, Boglioli, Tonello, Sealup, Care label, Ernesto by G. Bommezzadri e Drumohr**), o di ricerca (**Roark, D-Gnak, Giovanni Cavagna, Norwegian Rain**) con le anticipazioni delle collezioni donna a-i 2012/13.

### In tutto sono stati 80 i marchi che hanno scelto di presentare le collezioni uomo e donna.

Tra i marchi presenti per la prima volta nella rassegna di via Tortona con collezioni solo femminili spicca **Ter et Bantine**, nome di punta del prêt à porter donna che ha scelto la vetrina di White per presentare la pre-collection a-i 2012/13, insieme alla nuova collezione di accessori creati da Manuela Arcari, la stilista e fondatrice del marchio di Faenza.

Anche **Covherlab** è stata una new entry total woman così come **History Repeat By Michele Rossi** e, in una dimensione autenticamente internazionale, **Rainbow Wave London**. Lo showroom londinese che rappresenta marchi di ricerca di primo piano ha scelto Milano e White per presentare, in Italia, le anticipazioni sulle collezioni donna di **Camilla Skovgaard, Raquel Allegra, Tucker, Hockey, Deepa Gurnani e Ancient Greek Sandals**. Anche **Gianni Barbato**, nome-icona della calzatura made in Italy, debutta a White (nella sezione Basement) con la collezione menswear e un'anticipazione della nuova collezione donna.

**Duemila**, invece, sono state **le presenze all'Accademia di Brera**, che sabato scorso è stata location d'eccezione per un evento organizzato da White con il patrocinio del Comune di Milano. Dopo il Chiostro e la Sagrestia del Bramante in Santa Maria delle Grazie, la Biblioteca Ambrosiana e la Cappella Portinari della Basilica di Sant'Eustorgio l'Ateneo milanese ha aperto le porte al concerto di Mauro Giovanardi per **Massimo Alba**, ma anche alla notte blu di **Boglioli** e ai Sette nuovi talenti, **Be-Wow, Esther Perbandt, Karlota Laspalas, Luca Larenza, Mason Jung, Mattew Miller e Raphael Hauber** individuati da White tra le promesse di spicco della moda internazionale.



Tra gli eventi in salone il **Lanificio F.lli Cerruti dal 1881** e **Gold Bunny**, protagonisti di un nuovo capitolo di moda scritto a quattro mani, hanno dato vita alla 4a edizione della mostra **La Tradizione, il Valore, il Bello** con un'installazione concentrata sulla storia del brand e l'esclusiva, altissima gamma dei suoi tessuti.

Evento di punta anche per **Care label** che ha ospitato Lapo Elkann e, in collaborazione con il mensile **Style**, l'anteprima dei progetti in denim di quattro studenti dello IED Moda Lab.

**Cinellistudio**, pioniere nel mondo dei capospalla imbottiti in puro piumino d'oca ha rivelato alcune fasi del suo processo produttivo, fra tradizione e innovazione.

Con mostre, installazioni ed esposizioni di giovani autori White continua la strada intrapresa nelle passate edizioni, promuovendo le opere di **Erika Calesini**, la giovane designer delle biciclette rottamate.

*“Siamo molto soddisfatti che Milano, anche attraverso White, riconfermi il suo ruolo di capitale assoluta della moda nel mondo”* dichiara **Massimiliano Bizzi**, presidente di White *“e le percentuali in crescita dei buyer stranieri ne è il dato inconfutabile Siamo anche convinti che abbia attirato tanti visitatori il nuovo format uomo-donna, salutato con entusiasmo dagli addetti ai lavori, ma anche la scelta di portare nelle location storiche di Milano, eventi di importanza strategica per la moda di oggi, che deve riappropriarsi del suo più autentico coté culturale”*.

Milano, 16 gennaio 2012